



**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN  
PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI RELAZIONALI E SOCIALI (LM-51)  
a.a. 2022/2023**

DENOMINAZIONE INSEGNAMENTO	SSD	CFU	ANNO DI CORSO	SEMESTRE	DOCENTE
MODELLI DELL'INTERVENTO PSICOLOGICO NEI CONTESTI RELAZIONALI E SOCIALI	M-PSI/07	8	1		Affidamento/bando
VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI RELAZIONALI E SOCIALI	M-PSI/07	8	1	II	GELO Omar
MODELLI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITÀ	M-PSI/05	8	1	I	MANNARINI Terri*
LINGUISTICA SPERIMENTALE	L-LIN/01	8	1	II	GRIMALDI Mirko*
ANALISI DEI DATI PER LA RICERCA PSICOSOCIALE	SECS-S/01	8	1	II	GIUNGATO Giuseppina
METODOLOGIE E TECNICHE QUALITATIVE: CORSO AVANZATO	SPS/07	8	1	I	LONGO Mariano
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	M-PSI/06	6	1	I	INGUSCI Emanuela*
PSICOLOGIA DELL' APPRENDIMENTO NEI CONTESTI SCOLASTICI: VALUTAZIONE E INTERVENTO	M-PSI/01	8	1	I	ANGELELLI Paola*
STATISTICA PSICOMETRICA AVANZATA	M-PSI/03	8	1	I	CIAVOLINO Enrico*
PSICOLOGIA CLINICA DELL'INTERVENTO CON I GRUPPI E LE ISTITUZIONI	M-PSI/08	8	2	I	VENULEO Claudia
PSICOLOGIA DEL CICLO DI VITA: VALUTAZIONE ED INTERVENTO	M-PSI/04	8	2	I	LECCISO Flavia
PSICOLOGIA DELLA CONVIVENZA MULTICULTURALE	M-PSI/05	8	2	I	ROCHIRA Alessia
PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO NEL BILINGUISMO: VALUTAZIONE E INTERVENTO NEI CONTESTI SCOLASTICI	M-PSI/01	4	2	I	ANGELELLI Paola
TECNICHE PER L'INTERVENTO FORMATIVO	M-PSI/08	4	2	II	VENULEO Claudia
LA DIAGNOSI IN FAMIGLIA: STRUMENTI DI VALUTAZIONE	M-PSI/04	4	2	II	LECCISO Flavia
PSICOLOGIA DELL'INVECCHIAMENTO: VALUTAZIONE IN PSICOGERIATRIA	M-PSI/01	4	2	II	INVITTO Sara
LINGUA INGLESE – CORSO AVANZATO	L-LIN/12	6	2	I	GIAMPAOLO Mariateresa



## **SCHEDA INSEGNAMENTO 22/23**

VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI RELAZIONALI E SOCIALI

Prof. Omar Gelo

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI RELAZIONALI E SOCIALI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/07
Crediti Formativi Universitari	8 CFU
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	1
Semestre	II
Lingua di erogazione	ITALIANA
Percorso	

Prerequisiti	Conoscenza delle nozioni di base della metodologia della ricerca. E' inoltre richiesta una comprensione di livello almeno intermedio dell'inglese scritto per rendere possibile un iniziale accesso alla letteratura internazionale.
Contenuti	Il corso intende fornire i concetti fondamentali e le competenze di base relativa alla valutazione dell'intervento psicologico nei contesti relazionali e sociali. Ciò viene fatto con riferimento alla ricerca quantitativa e qualitativa. Questi i contenuti del corso:



	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Psicologia e scienza</li><li>2. L'intervento psicologico come oggetto di studio</li><li>3. La ricerca quantitativa e qualitativa</li><li>4. Fondamenti filosofici</li><li>5. Metodologia</li><li>6. Metodi di ricerca</li></ol> <p>The course provides students with fundamental knowledge and basic competences regarding the evaluation of psychological intervention in relational and social contexts. This is done with reference to quantitative and qualitative research. The contents of the course are:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Psychology and science</li><li>2. Psychological intervention as object of investigation</li><li>3. Quantitative and qualitative research</li><li>4. Philosophical foundations</li><li>5. Methodology</li><li>6. Research methods</li></ol>
Obiettivi formativi	<p>Gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>(1) Promuovere l'acquisizione delle conoscenze disciplinari relative alla diversa natura della ricerca scientifica in funzione di due diversi macro-paradigmi scientifici: paradigma delle scienze della natura (che si realizza nella cosiddetta ricerca quantitativa) e paradigma delle scienze umane (che si realizza nella cosiddetta ricerca qualitativa).</li><li>(2) Promuovere le conoscenze disciplinari relative a come ciascun paradigma scientifico si articola a tre livelli interrelati e gerarchicamente ordinati: fondamenti filosofici, assunti metodologici, e metodi di ricerca – dove i primi sono fondativi rispetto ai secondi, che a loro volta permettono l'articolazione dei terzi.</li><li>(3) Promuovere la capacità argomentativa e la sottostante competenza teorica e metodologica di organizzare tali conoscenze in al fine implementare diversi progetti (quantitativi e/o qualitativi) di valutazione dell'intervento psicologico in contesti relazionali e sociali a seconda delle proprie inclinazioni personali e del tipo di domanda di ricerca posta.</li></ol>



	<ul style="list-style-type: none"><li>(4) Promuovere l'autonomia di giudizio e l'analisi critica relativamente ai contenuti e alle competenze apprese.</li><li>(5) Favorire le abilità di comunicazione dei contenuti appresi in contesti specialistici e non.</li><li>(6) Favorire la capacità di utilizzare le conoscenze, abilità e competenze apprese per organizzare e strutturare ulteriori esperienze di apprendimento nel corso degli studi e nel mondo professionale in modo ampiamente auto-gestito e autonomo.</li></ul>
Metodi didattici	Il corso prevede principalmente didattica frontale finalizzata alla veicolazione dei contenuti, integrata con didattica interattiva finalizzata a stimolare negli studenti l'elaborazione dei contenuti trattati e a potenziare capacità di problem solving, il pensiero critico e l'autonomia di giudizio.
Modalità d'esame	L'esame si articola in un preaccertamento scritto a risposta multipla e in un esame orale (facoltativo) per gli studenti risultati idonei al preaccertamento. L'esame mira a verificare: <ul style="list-style-type: none"><li>(1) l'acquisizione dei contenuti e delle conoscenze disciplinari.</li><li>(2) la capacità argomentativa riconducibile allo sviluppo della competenza metodologica che permette di organizzare le conoscenze acquisite in quadri sistematici e di applicarle in contesti diversi da quelli strettamente collegati all'insegnamento.</li><li>(3) l'autonomia di giudizio e l'analisi critica.</li><li>(4) le abilità di comunicazione dei contenuti appresi</li></ul>
Programma esteso	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Psicologia e scienza<ol style="list-style-type: none"><li>1.1.Scienza, ricerca scientifica e produzione di conoscenza</li><li>1.2.Differenza tra pratica psicologica e scienza psicologica</li><li>1.3.Psicologia tra scienze della natura e scienze umane: Ricerca quantitativa e qualitativa</li><li>1.4.Psicologia tra Evidence-Based Practice (EBP) e Practice-Based Evidence (PBE)</li></ol></li><li>2. L'intervento psicologico come oggetto di studio<ol style="list-style-type: none"><li>2.1.Un modello generale dell'intervento: Input, Processo e Output</li><li>2.2.Ricerca di esito, processo, e processo-esito</li></ol></li><li>3. La ricerca quantitativa e qualitativa<ol style="list-style-type: none"><li>3.1.Aspetti generali</li><li>3.2.Fondamenti filosofici</li></ol></li></ol>



	<ul style="list-style-type: none"><li>3.3. Assunti metodologici</li><li>3.4. Metodi di ricerca</li><li>4. Fondamenti filosofici<ul style="list-style-type: none"><li>4.1. Realismo, Costruttivismo, Costruzionismo sociale</li></ul></li><li>5. Metodologia<ul style="list-style-type: none"><li>5.1. Prospettiva di ricerca</li><li>5.2. Logica di ricerca</li><li>5.3. Criteri di qualità</li></ul></li><li>6. Metodi di ricerca<ul style="list-style-type: none"><li>6.1. Disegni di ricerca</li><li>6.2. Raccolta dei dati</li><li>6.3. Analisi dei dati</li></ul></li></ul>
Testi di riferimento	<p><b>Testi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>1. Corbetta, P. (2015). <i>Metodologia della ricerca qualitativa</i> (Volume 1) (2 ed.). Bologna: Il Mulino</li><li>2. Lucidi, F., Alivernini, F., e Pedon, A. (2008). <i>Metodologia della ricerca qualitativa</i>. Bologna: Il Mulino (il docente comunicherà i capitoli da saltare)</li><li>3. Howitt, D., e Cramer, D. (2020). <i>Metodologia della ricerca in psicologia</i>. Milano: Pearson (il docente comunicherà i capitoli da saltare)</li></ul> <p><b>Articoli:</b></p> <p>Eventuali articoli verranno comunicati dal docente nel corso delle lezioni</p>
Altre informazioni utili	<p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.</p>



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

**MODELLI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITA'**

**Prof. Terri Mannarini**

**a.a. 2022/2023**

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali
Dipartimento di riferimento	Storia Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/05
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	<p>Conoscenza di base delle nozioni e dei metodi caratterizzanti tutte le aree della psicologia, in particolare quelle relative alla psicologia sociale, delle organizzazioni e di comunità.</p> <p>Comprensione intermedia/avanzata della lingua inglese in forma scritta.</p>
Contenuti	<p>Il corso intende approfondire i concetti teorico-metodologici fondamentali e gli aspetti applicativi relativi all'esercizio della professione psicologica nei setting di comunità, fornendo agli studenti una conoscenza critica e riflessiva dei problemi connessi alla pratica psicologica nei contesti non clinici.</p>



Obiettivi formativi	<p>Gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- far acquisire conoscenze disciplinari di livello post-secondario, a partire dallo studio di testi specialistici, incluse le conoscenze/temi che rappresentano l'attuale frontiera della ricerca scientifica nell'ambito dell'intervento psicosociale;</li><li>- promuovere la capacità di comprensione delle conoscenze e lo sviluppo di elaborazione o applicazione delle idee in un contesto professionale di ricerca o di intervento;</li><li>- sostenere la competenza ideativa e argomentativa dello studente, nonché la sua capacità di trasferire e applicare in modo professionale le conoscenze acquisite all'analisi dei contesti di intervento e all'intervento stesso;</li><li>- rafforzare la capacità di raccolta e analisi di informazioni e dati necessari alla comprensione dei contesti di intervento;</li><li>- rafforzare l'autonomia di giudizio e la capacità di analisi critica, inclusa la riflessione su temi di ordine scientifico, sociale ed etico/deontologico;</li><li>- sviluppare le abilità di comunicazione, riuscendo a trasferire in maniera appropriata informazioni, concetti e problemi ad interlocutori caratterizzati da diversi livelli di expertise;</li><li>- potenziare i meccanismi di apprendimento attraverso la consapevolezza dei processi cognitivi e affettivi sottostanti, così da sviluppare un alto grado di autonomia nello studio.</li></ul>
Metodi didattici	<p>Il corso prevede un misto di didattica frontale e di didattica interattiva, volta a potenziare la capacità riflessiva, meta-cognitiva e operativa degli studenti. A tale scopo nel corso si svolgeranno, sia in forma individuale sia di gruppo: (a) esercitazioni volte ad applicare concetti e nozioni a casi e situazioni reali; (b) esercitazioni focalizzate sul problem solving; (d) esercitazioni finalizzate a sviluppare la capacità di lavorare in gruppo; (e) esercitazioni volte a potenziare, in chiave riflessiva, la capacità di progettazione e gestione dell'intervento.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame consiste in una prova orale volta a verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- l'acquisizione e la comprensione dei contenuti disciplinari, di base</li></ul>



	<p>e avanzati;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la capacità di trasferire tali contenuti/conoscenze nei contesti dell'intervento, e più in generale, la capacità di riconoscerne la dimensione applicativa;</li><li>- la capacità ideativa;</li><li>- la capacità di analisi critica e l'autonomia di giudizio.</li><li>- la capacità globale di apprendimento in autonomia.</li></ul> <p>Per gli studenti frequentanti si valuterà se prevedere anche un esonero in forma scritta a conclusione del corso.</p>
Programma esteso	<p>L'approccio ai setting, ai problemi e all'intervento è di tipo sistemico-ecologico e si ispira ai principi teorici e metodologici della psicologia di comunità. Gli ambiti di ricerca e intervento tipici della psicologia di comunità riguardano: la natura e tipo di relazioni tra individui, gruppi e comunità (con specifica attenzione ai sistemi sociali in cui esse sono inserite); analisi delle caratteristiche fisiche e psicosociali dei contesti di vita e individuazione dei rischi, dei problemi e delle risorse delle comunità nella prospettiva di costruzione di interventi psicosociali di tipo partecipativo; le problematiche della salute mentale e il disagio sociale e psichico secondo un'ottica di prevenzione «universale»; le nuove forme di dipendenza sociale; la valutazione dei servizi e dei programmi di prevenzione; la valutazione dell'impatto sociale dei cambiamenti (sociali, ambientali, organizzativi, ecc.); il significato e la funzione delle differenti forme di sostegno sociale (ad esempio, analisi delle reti sociali); i fattori di rischio psicosociale e la resilienza; il senso di comunità, i profili di comunità, la qualità della vita nelle comunità; la promozione delle varie forme di empowerment, compreso quello socio-politico; i requisiti e le condizioni per lo sviluppo di comunità multiculturali.</p>
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Arcidiacono C., De Piccoli N., Mannarini T., Marta E. (2021). <i>Psicologia di comunità. Prospettive e concetti chiave</i>. Franco Angeli.</li><li>• Arcidiacono C., De Piccoli N., Mannarini T., Marta E. (2021). <i>Psicologia di comunità. Metodologia ricerca e intervento</i>. Franco Angeli</li></ul>





	<ul style="list-style-type: none"><li>Mannarini T. (2016). <i>Senso di comunità. Come e perché i legami contano</i>. McGrawHill.</li></ul>
Altre informazioni utili	Per il ricevimento studenti consultare la pagina docente <a href="https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/terri.mannarini/notizie">https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/terri.mannarini/notizie</a>



## SCHEDA INSEGNAMENTO

INSEGNAMENTO: Linguistica Sperimentale

Prof. **GRIMALDI Mirko\***

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali LM-51
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Percorso Generico/Comune (PDS0-2010)

Prerequisiti	<p>Conoscenze di base delle proprietà del linguaggio</p> <p>Conoscenze di base dei processi neurocognitivi</p> <p>Comprensione inglese scritto: livello base</p>
Contenuti	<p>Il corso affronterà le più importanti questioni che animano un campo di studi di frontiera come la neurobiologia del linguaggio. Si cercherà di riflettere in modo critico su come costruire ponti epistemologici fra discipline classiche come la neurobiologia, la psicologia e la linguistica, ovvero su come le teorie linguistiche che fanno predizioni sui processi neurocognitivi implicati nel linguaggio possano essere verificate empiricamente attraverso l'indagine neuronale.</p>
Obiettivi formativi	<p>Al termine del corso gli studenti avranno acquisito gli strumenti per riflettere criticamente sulle basi neurobiologiche del linguaggio. Avranno acquisito consapevolezza critica dei processi neurali coinvolti</p>



	<p>nell'apprendimento della prima e della seconda lingua. Il dizionario tecnico-scientifico sarà arricchito da un nuovo lessico specialistico che potrà essere utilizzato in modo appropriato in contesti diversi. Saranno in grado di interpretare le questioni generali alla base della moderna ricerca nel campo della neurobiologia del linguaggio. Gli studenti impareranno ad utilizzare la bibliografia specialistica presente nelle più importanti <i>Riviste peer reviewed</i> del settore e servirsene adeguatamente.</p> <p>Partendo da questo quadro generale, gli studenti saranno in grado di acquisire le seguenti competenze trasversali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- trasferire le nozioni apprese nella professione di psicologo nel trattamento delle patologie del linguaggio;</li><li>- mettere in atto strategie comunicative diversificate in funzione dei contesti d'uso della lingua e delle finalità per cui viene usata;</li><li>- relazionarsi in modo dinamico con la realtà esterna gestendo i rapporti comunicativi con gli altri in modo funzionale ed efficace, avendo acquisito conoscenze critiche sul funzionamento del linguaggio.</li></ul> <p>Nel corso gli studenti svilupperanno la capacità di sottoporsi ad una continua autovalutazione, di aggiornare e sviluppare competenze linguistiche attraverso strategie personali di apprendimento collaborativo (competenze personali e interpersonali (punto 25 DB).</p> <p>Il Corso permette di sviluppare competenze specifiche anche in ambito clinico rispetto ai processi di comunicazione necessari per trattare adeguatamente con i pazienti (competenze tematiche).</p>
Metodi didattici	Lezione frontale interattiva: gli studenti saranno continuamente stimolati a riflettere in modo critico sulle questioni discusse e ad interagire in modo attivo con il docente. Utilizzo di materiale multimediale e Power Point.
Modalità d'esame	<p>Prova orale</p> <p>L'esame mira a valutare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Conoscenza dei presupposti teorici e delle pratiche metodologiche proprie della neurobiologia del linguaggio.</li><li>– Capacità di riflettere criticamente sui processi di apprendimento del linguaggio sia nella prima che nella seconda lingua e sulle basi neurobiologiche che li controllano (vedi anche competenze personali EMT, punto 26).</li></ul> <p>Capacità di utilizzo del lessico specialistico (italiano-inglese) acquisito</p>



	durante il corso (vedi anche competenza traduttiva EMT, punto 8).
Programma esteso	<p>Questo secolo ha davanti a sé due sfide gigantesche: capire la natura dell'universo e il funzionamento del cervello. La galassia più vicina a noi, la Via Lattea, contiene circa 100.000 miliardi di stelle. Il cervello umano contiene circa 86.000 miliardi di neuroni. La galassia è grande e distante, il cervello è piccolo e fra le nostre orecchie. Come è possibile che miliardi di neuroni ammassati nel buio di una scatola cranica, oltre a regolare la respirazione, la pressione sanguigna e il battito cardiaco, producano comportamenti intelligenti: coscienza e pensiero, ragionamento, apprendimento e memoria, percezione, linguaggio, insomma tutto ciò che siamo? Il processo di comunicazione fra i neuroni è così sofisticato e veloce (nell'ordine di millisecondi) che comprendere il funzionamento del cervello è forse la sfida più grande. Negli ultimi 15 anni una nuova chiave di lettura ci viene dai classici ritmi oscillatori (delta, theta, alpha, beta e gamma) che avevano trovato ampia diffusione solo in ambito clinico. Al contrario dei Potenziali Evento Correlati, i ritmi erano stati considerati poco informativi rispetto ai processi cognitivi. La progressiva scoperta dell'onnipresenza di questi ritmi in tutte le funzioni cerebrali e cognitive ha generato una inversione di rotta nel paradigma di indagine delle neuroscienze cognitive. Il corso, dopo aver trattato l'approccio classico allo studio delle basi neurobiologiche del linguaggio, esplorerà questo nuovo filone di ricerca. In particolare, si rifletterà criticamente su come sincronizzazione e de-sincronizzazione dei ritmi oscillatori possano dare conto della elaborazione e rappresentazione dei diversi livelli del linguaggio (sia nella prima che nella seconda lingua): fonetico-fonologico, lessicale, morfo-sintattico e semantico. Da questa prospettiva, i livelli del linguaggio saranno re-interpretati come 'stati neurofisiologici' che vengono convertiti in segnale acustico in produzione e come 'stati spettro-acustici' che vengono convertiti in stati neurofisiologici in percezione.</p>
Testi di riferimento	<p>Moro Andrea (2017), <i>Le lingue impossibili</i>, Cortina, Milano</p> <p>Grimaldi Mirko (2019), <i>Il cervello fonologico</i>, Carocci, Roma</p>
Altre informazioni utili	<p>Gli studenti possono prenotarsi per l'esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL</p> <p>Contatto email del docente: <a href="mailto:mirko.grimaldi@unisalento.it">mirko.grimaldi@unisalento.it</a></p> <p>Contatto skype del docente: mirko.grimaldi1</p> <p>Il docente riceve il mercoledì dalle 9:30 alle 11:30 online e/o, se possibile, presso il proprio studio situato nel plesso Codacci Pisanelli, stanza 18 al I piano.</p>



## SCHEDA INSEGNAMENTO

### ANALISI DEI DATI PER LA RICERCA PSICOSOCIALE

**(Prof.ssa Giuseppina Giungato)**

a.a. 2022/2023

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali LM-51
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SECS-S/01
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	I
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Elementi di algebra di scuola secondaria e di statistica descrittiva.
Contenuti	Il corso si propone di chiarire l'importanza della statistica inferenziale nell'ambito delle indagini campionarie su fenomeni psico-sociali.
Obiettivi formativi	L'obiettivo è quello di illustrare alcune delle principali tecniche inferenziali con cui è possibile affrontare problemi di tipo induttivo in indagini campionarie su fenomeni psico-sociali.  <u>Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding):</u> - Acquisizione degli strumenti della Statistica inferenziale



	<p>(conoscenza dei metodi induttivi della statistica inferenziale), al fine di stimare diversi aspetti di fenomeni psico-sociali, sulla base dell'osservazione di un campione estratto dalla popolazione di riferimento.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza dei metodi induttivi della Statistica inferenziale per la specificazione, stima e verifica dei parametri di modelli statistici utilizzabili a scopi previsivi e decisionali.</li><li>- Conoscenza dei metodi e delle procedure statistiche per analisi esplorative di dati univariati.</li></ul> <p><u>Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Capacità di spiegare fenomeni psico-sociali mediante l'applicazione di tecniche di statistica descrittiva ed inferenziale sui dati rilevati.</li><li>- Capacità di pianificare un'indagine statistica campionaria.</li><li>- Presentazione e interpretazione critica dei risultati inferenziali ottenuti.</li></ul> <p><u>Autonomia di giudizio (making judgements)</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Capacità di tradurre in termini statistici una esigenza conoscitiva nell'ambito dello studio delle dinamiche psico-sociali.</li><li>-Capacità di utilizzare i risultati delle analisi dei dati per formulare ipotesi interpretative, ricavarne indicazioni strategiche, prendere decisioni in condizioni di incertezza.</li></ul> <p><u>Abilità comunicative (communication skills)</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Capacità di presentare, anche con l'ausilio di tecniche audiovisive, i metodi, i risultati e l'interpretazione statistica di uno studio sia ad esperti del contesto applicativo che a specialisti nel campo statistico;</li><li>-Capacità di cogliere e definire/circoscrivere l'obiettivo statistico di uno studio con interlocutori non esperti;</li><li>-Capacità di divulgare i risultati delle analisi con linguaggio tecnico adeguato.</li></ul> <p><u>Capacità di apprendimento (learning skills)</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>-Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà e all'evoluzione della disciplina.</li></ul>
Metodi didattici	La didattica viene impartita con lezioni frontali su aspetti teorici ed applicativi, anche mediante l'uso di slides in aula.
Modalità d'esame	La valutazione degli studenti avviene, salvo diverse indicazioni, attraverso una prova scritta che consta di quesiti teorici e/o applicativi a risposta aperta, riguardanti gli argomenti indicati nel programma esteso. In linea con gli obiettivi formativi dell'insegnamento, con l'esame lo studente dovrà dimostrare le capacità e le competenze acquisite per condurre l'analisi dei dati



	<p>con metodo inferenziale ed interpretare i risultati ottenuti.</p> <p>Lo studente, disabile e/o con DSA, che intende usufruire di un intervento individualizzato per lo svolgimento della prova d'esame deve contattare l'ufficio Integrazione Disabili dell'Università del Salento</p>
Programma esteso	<p>Introduzione a metodi e tecniche statistiche per la ricerca psicosociale. Fonti dei dati. Indagine statistica e fasi. Tecniche di campionamento. Tecniche di rilevazione dei dati (sondaggio e questionario). Costruzione di un questionario. Scale di valutazione. Analisi descrittiva dei dati (tabelle statistiche, rappresentazioni grafiche, media e variabilità). Introduzione all'inferenza statistica. Stima intervallare per media e proporzione. Verifica delle ipotesi per media e proporzione. Analisi della varianza. Confronto tra parametri. Test d'indipendenza. Valutazione della qualità mediante i modelli ServQual e ServPerf. Alcuni esempi di indagini campionarie in ambito psicosociale.</p>
Testi di riferimento	<p>D. Posa, S. De Iaco, M. Palma, <i>Analisi dei dati nella ricerca applicata</i>, Giappichelli Editore, 2021</p>
Altre informazioni utili	<p>Non sono previste differenze in termini di programma, testi e modalità d'esame fra studenti frequentanti e non frequentanti</p>



## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO: Metodologie e tecniche qualitative: corso avanzato

Prof. Mariano LONGO

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	SOCIOLOGIA E RICERCA SOCIALE
Dipartimento di riferimento	Storia, società e studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	SPS/07
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	1
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Comune

Prerequisiti	Competenze metodologiche di base nel campo della ricerca sociale
Contenuti	<p>Scopo del corso è una presentazione, teoricamente orientata, delle principali tecniche della ricerca qualitativa. Il corso prende avvio dalla riflessione teorica sui metodi qualitativi, illustrando la loro rilevanza come strumenti di analisi della realtà. Si forniranno inoltre competenze e abilità operative, all'interno di un percorso didattico condiviso che consisterà</p>





	<p>nell'ideazione e conduzione di un progetto di ricerca che preveda il ricorso a metodi qualitativi.</p>
Obiettivi formativi	<p>Conoscenza e comprensione: acquisire una conoscenza approfondita dei riferimenti teorici, epistemologici della ricerca qualitativa, nonché delle principali tecniche di rilevazione e di analisi dei dati.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione: saper applicare i concetti e i metodi acquisiti nella pratica della ricerca qualitativa.</p> <p>Autonomia di giudizio: saper costruire un disegno di ricerca, utilizzare i metodi più appropriati e analizzare dati qualitativi.</p> <p>Abilità comunicative: acquisire il linguaggio specialistico proprio della metodologia qualitativa e saper elaborare testi, in particolare disegni della ricerca.</p> <p>Capacità di apprendimento: utilizzare le acquisizioni come base per i futuri apprendimenti di tipo specialistico specialistici.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali e esercitazioni
Modalità d'esame	<p>Per i frequentanti, la prova orale partirà dagli elaborati relativi alla ricerca sul campo progettata in classe.</p> <p>Per i non frequentanti, la prova è orale, a garanzia di una più attenta valutazione dell'acquisizione dei contenuti</p>
Programma esteso	La ricerca qualitativa: il quadro teorico di riferimento; Il disegno della ricerca; il campionamento qualitativo; l'osservazione; il focus; le interviste; l'analisi dei dati
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none"><li>1. M. Cardano, La ricerca qualitativa, Il Mulino</li><li>2. per i frequentanti: materiali distribuiti a lezione</li><li>3. per i non frequentanti: P. Diana, P Montesperelli, Analizzare le interviste ermeneutiche, Carocci</li></ol>



**UNIVERSITÀ  
DEL SALENTO**

Dipartimento

Storia  
Società  
Studi  
sull'Uomo



History  
Society  
Human  
Studies

Department

Altre informazioni utili	
--------------------------	--



## SCHEDA INSEGNAMENTO

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Prof.ssa EMANUELA INGUSCI

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali LM-51
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/06
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	
Anno di corso	I
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Comune

Prerequisiti	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e/o Psicologia sociale
Contenuti	Gestione delle diversità in azienda Valutazione della posizione, delle prestazioni e del potenziale in azienda Comunicazione e negoziazione nei contesti di lavoro Strategie di intervento per la promozione del benessere al lavoro Stress lavoro correlato e benessere organizzativo: normative e politiche di intervento  Job crafting come strategia per aumentare la performance
Obiettivi formativi	Conoscenze e comprensione.  Capacità di applicare conoscenze e comprensione.  Autonomia di giudizio.  Abilità comunicative.  Capacità di apprendimento



Modalità d'esame	Orale
Metodi didattici	Lezioni frontali ed esercitazioni individuali
Programma esteso	Introduzione teorica: la storia dello HRM: dal concetto di gestione del personale alla valorizzazione strategica della risorsa umana. Selezione del personale: metodi, fasi, nuove forme di selezione. I sistemi di valutazione per i programmi di ricompense e di avanzamento di carriera Valutazione delle risorse umane: modello delle 3 P (posizione, prestazione, potenziale) La formazione del personale: processo, fasi e metodologie. Strategie di ricollocazione del personale; employability e outplacement Qualità del servizio: strumenti e attività Gestione delle diversità in azienda Comunicazione e negoziazione nei contesti di lavoro Strategie di intervento per la promozione del benessere al lavoro e per la riduzione dello stress: normativa e politiche di welfare aziendale Job crafting come strategia per aumentare la performance, strategie di intervento
Testi di riferimento	A cura di Piergiorgio Argentero, Claudio G. Cortese. 2021. Psicologia delle risorse umane. Raffaello Cortina Editore, Milano (verranno selezionati alcuni capitoli).  Fraccaroli F. 2021. Sapersi organizzare. Piani, obiettivi, traguardi ed altre sfide quotidiane. Editore Il Mulino, Collana "Farsi un'idea"
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi:



## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Psicologia dell'apprendimento nei contesti scolastici: valutazione e intervento

Prof. Paola Angelelli

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI RELAZIONALI E SOCIALI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/01
Crediti Formativi Universitari	8 CFU;
Ore di attività frontale	48 ore di insegnamento
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	1° anno
Semestre	1° semestre
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	<p>Competenze linguistiche recettive e produttive.</p> <p>Capacità analitiche di comprensione e ragionamento.</p> <p>Capacità di sintesi e elaborazione dei contenuti.</p> <p>Conoscenze di psicologia cognitivista e dei principi di valutazione delle funzioni cognitive</p>
Contenuti	<p>I corso sarà dedicato all'apprendimento delle competenze scolari. Si propone un duplice obiettivo: 1) fornire le conoscenze teoriche ed applicative relative ai processi cognitivi implicati nell'apprendimento. Verranno trattati i vari modelli relativi a funzioni cognitive come memoria e apprendimento, attenzione, scrittura lettura e comprensione del testo, per arrivare alle componenti emotivo-motivazionali ed alla metacognizione; 2) inquadrare i disturbi</p>



	<p>dell'apprendimento, per i quali verranno forniti elementi operativi per la diagnosi e l'intervento. Verrà dedicata attenzione anche ai disturbi dell'apprendimento non verbale, ai disturbi del linguaggio e ai disturbi di attenzione e iperattività.</p> <p>Nel corso verrà trattato anche il contesto legislativo a sostegno dei processi di apprendimento dei bambini con bisogni educativi speciali e per favorire il benessere del bambino/adolescente nel contesto scolastico.</p>
Obiettivi formativi	<p>Conoscenze e comprensione: Conoscere i principali modelli sull'acquisizione delle diverse competenze scolastiche (lettura, scrittura, calcolo, ragionamento non verbale); conoscere i criteri per la diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento, le linee guida cliniche e alcune tipologie di intervento;</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione: Applicare queste conoscenze per valutare i processi e gli esiti di apprendimento in bambini prescolari e scolari; conoscere i criteri per la diagnosi dei disturbi specifici di apprendimento, le linee guida cliniche e alcune tipologie di intervento; impostare una valutazione e formulare una diagnosi relativa ai disturbi specifici dell'apprendimento e alle difficoltà emotive associate</p> <p>Autonomia di giudizio: Valutare criticamente gli strumenti e i test di valutazione per i disturbi specifici di apprendimento</p> <p>Abilità comunicative: Capacità di comunicare in maniera personale e competente i contenuti appresi durante il corso.</p> <p>Capacità di apprendimento: Abilità di lettura e analisi di testi, articoli, che rendono possibile intraprendere progetti-intervento con un certo grado di autonomia.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali, brevi esercitazioni, visione di video, lezioni di ricapitolazione. Oltre alle lezioni potranno essere previsti seminari tenuti da esperti della materia.
Modalità d'esame	Colloquio orale
Programma esteso	Verranno trattati i vari modelli relativi a funzioni cognitive che mediano gli apprendimenti scolastici come memoria, attenzione, scrittura lettura



	<p>e comprensione del testo, per arrivare alle componenti emotivo-motivazionali ed alla metacognizione. Si passerà a trattare inquadramento nosografico dei disturbi di apprendimento; le metodiche per la valutazione e i principali test utili alla psicodiagnosi in questo settore. Infine verranno approfondite le possibili linee di intervento, tra le quali anche quelle previste dal contesto normativo a sostegno di alunni con bisogni educativi speciali.</p>
Testi di riferimento	<p>-Zoccolotti, P. (a cura di). Disturbi specifici di apprendimento. Strumenti e procedure per la valutazione. Roma: Carocci, 2020.</p> <p>-Articoli di approfondimento messi a disposizione dalla docente</p> <p>I materiali didattici sono caricati su <a href="#">formazioneonline</a></p>
Altre informazioni utili	<p>Ricevimento studenti e laureandi:</p> <p>Mercoledì ore 9.00-11.00</p>



## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO **Statistica psicometrica avanzata**

Prof. Enrico Ciavolino

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Laurea Magistrale: PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI RELAZIONALI E SOCIALI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/03
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2022/23
Semestre	Primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	COMUNE

Prerequisiti	<i>Nozioni di matematica e statistica di base</i>
Contenuti	Il corso presenta le tecniche statistiche di analisi multidimensionale per dati quantitativi (ACP) e qualitativi (CA) nonché la Cluster Analysis per lo studio di dati sperimentali in ambito psicologico e sociale. Il modello di Analisi della Varianza completerà la parte teorica, affrontando gli aspetti parametrici relativi agli esperimenti. Gli argomenti verranno affrontati sia dal punto di vista teorico che applicativo mediante l'uso del software open source R.
Obiettivi formativi	<b>Obiettivi formativi</b>  <i>Il corso, pur mantenendo un'impostazione metodologica di fondo rivolta allo studio dell'analisi multidimensionale, si propone di avvalersi del supporto di software statistici dedicati, in modo da accompagnare all'apparato teorico un consistente risvolto pratico, sia dal punto di vista della risoluzione di casi studio reali o simulati, sia nell'acquisizione di</i>





	<p><i>familiarità con i software per l'elaborazione dei dati.</i></p> <p><i>Il corso intende fornire agli studenti i principali strumenti statistici per l'analisi di fenomeni reali di tipo psicologico e sociale.</i></p> <p><b>Conoscenze e comprensione.</b></p> <p><i>Acquisire una conoscenza dei metodi e delle tecniche quantitative ad un livello post secondario mediante l'utilizzo di testi di riferimento, materiale didattico e software opensource. Saranno illustrati temi di avanguardia, come tecniche di data science per le scienze umane e sociali, inoltre verranno trasmesse nozioni che consentiranno lo sviluppo di analisi quantitative in contesti originali.</i></p> <p><b>Capacità di applicare conoscenze e comprensione.</b></p> <p><i>Applicare e discutere metodi quantitativi avanzati nell'ambito dell'analisi dei dati sperimentali, in modo da risolvere problemi in ambiti nuovi o non familiari.</i></p> <p><b>Autonomia di giudizio.</b></p> <p><i>Interpretare i dati in modo da formulare conclusioni autonome nell'ambito dell'analisi quantitativa multidimensionale.</i></p> <p><b>Abilità comunicative.</b></p> <p><i>Comunicare metodi e tecniche multidimensionale per la risoluzione di problemi quali-quantitativi a interlocutori specialisti e non specialisti.</i></p> <p><b>Capacità di apprendimento.</b></p> <p><i>Aver sviluppato le competenze necessarie per intraprendere studi successivi, oppure studi autonomi.</i></p>
Metodi didattici	Le lezioni tradizionali di tipo frontale verranno accompagnate da esercitazioni svolte nel laboratorio informatico, in modo da rendere autonomi gli studenti nell'utilizzo del software statistico R per l'analisi dei modelli statistici.



	<p>Inoltre, sul sito del <a href="https://formazioneonline.unisalento.it">https://formazioneonline.unisalento.it</a> è presente ulteriore materiale didattico.</p>
Modalità d'esame	<p>La valutazione avverrà attraverso la somministrazione di un Test di 20 domande a risposta multipla con quattro modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 10 domande avranno un punteggio pari a 2.</li><li>• 10 domande avranno un punteggio pari ad 1.</li></ul> <p>Il Test verrà integrato con una verifica orale su una o due domande a risposta multipla.</p> <p><b>Il prerequisito per accedere al test</b> è lo sviluppo di un report di ricerca (max 10 pagine) in cui siano analizzati dati reali e che mostri l'apprendimento delle tecniche quantitative di analisi dei dati (ACP, Cluster, AnOVA) e l'uso del software R. Dal sito: <a href="https://formazioneonline.unisalento.it">https://formazioneonline.unisalento.it</a> è possibile scaricare il materiale didattico, il Template per il report e il link a dataset da utilizzare.</p> <p>Il report deve essere consegnato 5 giorni prima dell'esame</p>
Programma esteso	<p><b>Elementi essenziali di algebra lineare</b></p> <p>Definizione di Matrici e Vettori. Somma e Prodotto Interno tra matrici. Alcune proprietà delle matrici. Matrici di Codevarianza e Covarianza. Standardizzazione e Matrice di Correlazione.</p> <p><b>Analisi in Componenti Principali (ACP)</b></p> <p>Definizione e obiettivi dell'ACP. Rappresentazione dei dati nello spazio degli individui: Ricerca della prima e seconda componente principale. Rappresentazione dei dati nello spazio delle variabili: Ricerca della prima e seconda componente principale. Scelta del numero delle componenti da estrarre. Rappresentazioni grafiche. Proprietà.</p> <p><b>Analisi delle Corrispondenze (AC)</b></p> <p>Introduzione e cenni storici. Matrice dei profili riga. Matrice dei profili colonna. Spazio delle righe. Spazio delle colonne. Formule di transizione. Contributo assoluto CA e contributo relativo CR. Rappresentazioni grafiche. Proprietà.</p> <p><b>Cluster Analysis</b></p> <p>Introduzione e cenni storici. Indici di dissimilarità. Distanza Euclidea e di Manhattan. Indici di similarità. Indice di Zubin e di Jaccard. Algoritmi di CA gerarchici. Legami tra unità.</p> <p><b>Analisi della Varianza</b></p> <p>Introduzione alla statistica inferenziale, Regressione, Anova ad una</p>



	<p>via.</p> <p>Gli aspetti teorici vanno integrati con l'uso del software R. Dal sito: <a href="https://formazioneonline.unisalento.it">https://formazioneonline.unisalento.it</a> è possibile scaricare il materiale didattico, il Template per il report e il link a dataset da utilizzare.</p>
Testi di riferimento	Alla pagina <a href="https://formazioneonline.unisalento.it">https://formazioneonline.unisalento.it</a> sono rese disponibili dispense, data set ed esercizi di apprendimento.
Altre informazioni utili	Ricevimento studenti e laureandi:  Mercoledì dalle 9:00 alle 11:00



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

Psicologia clinica dell'intervento con i gruppi e le istituzioni

Prof.ssa VENULEO Claudia

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali LM-51
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	MPSI/08
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	I
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Unico

Prerequisiti	Comprensione intermedia/avanzata della lingua inglese scritta
Contenuti	<p>Il corso intende sostenere gli studenti nella conoscenza dei modelli e dei metodi dell'intervento clinico con i gruppi e nelle istituzioni, in setting differenziati e in rapporto a diversi obiettivi (psicoterapia, formazione, consulenza organizzativa).</p> <p>Il corso è articolato in tre ambiti.</p> <p>Il primo ambito è volto a fornire un quadro generale dei principali costrutti teorici un quadro generale dei principali costrutti teorici che possono guidare il lavoro clinico con i gruppi, entro e per i</p>



	<p>contesti istituzionali. Particolare attenzione sarà dedicata ai modelli psicodinamici e gruppo analitici che riconoscono nel gruppo uno strumento di elaborazione di processi interpersonali, istituzionali e socio-culturali.</p> <p>Il secondo ambito è volto a inscrivere il lavoro clinico con i gruppi all'interno di una più generale teoria della tecnica, ponendo attenzione a questioni concernenti la definizione e il governo del setting nei diversi contesti applicativi della psicologia clinica.</p> <p>Il terzo ambito è volto a tracciare un quadro generale delle principali tipologie di lavoro con i gruppi, in setting differenziati in rapporto a diversi obiettivi (psicoterapia, formazione, lavoro istituzionale, ...), e diversi contesti operativi.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>The course aims to sustain the knowledge of the models and methods of the clinical intervention with groups and institutions, in different settings and in relation to different objectives (psychotherapy, training, organizational advice). The course is articulated into three areas.</p> <p>The first area aims to provides a general overview of the main theoretical constructs that can guide clinical work with groups, within and for institutional contexts. Particular attention will be paid to psychodynamic and group-analytic models that recognize in the group a tool for the elaboration of interpersonal, institutional and socio-cultural processes. The second area aims to inscribe the clinical work with the groups within a more general theory of the technique, paying attention to issues concerning the definition and governance of the setting in the different contexts of clinical psychology. The third area aims to outline a general picture of the main types of work with groups, in different settings and in relation to different objectives (psychotherapy, training, institutional work, ...), and different operating contexts.</p>
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenze e comprensione (knowledge and understanding):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenza dei principali criteri interpretativi e metodologici del lavoro clinico con i gruppi;</li> </ul> <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione (applying knowledge and understanding).</i></p>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- definire e svolgere le implicazioni di una teoria e un metodo del setting di lavoro con i gruppi;</li> <li>- pensare setting differenziati in ragione dei diversi obiettivi, destinatari e contesti operativi del lavoro clinico con i gruppi</li> </ul> <p><i>Autonomia di giudizio (making judgments in autonomy and criticality)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare sensibilità e consapevolezza rispetto alle dinamiche e ai processi gruppali e istituzionali che sottendono il definirsi di un setting psicologico clinico</li> </ul> <p><i>Abilità comunicative (communication skills)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità di comunicare modelli di comprensione e ipotesi di intervento</li> </ul> <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills): usare quanto appreso per organizzare ulteriormente quanto da apprendere</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo di capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialisti successivi con un alto grado di autonomia.</li> </ul>
Metodi didattici	<p>Il corso prevede lezioni frontali, esercitazioni volte a sostenere l'analisi delle dinamiche gruppali, seminari monotematici con professionisti esterni volti ad approfondire specifici ambiti di consulenza clinica.</p>
Modalità d'esame	<p>L'esame prevede un accertamento scritto e un eventuale colloquio orale.</p> <p>L'accertamento scritto è volto a verificare la conoscenza di un concetto o di un costrutto. Lo studente ha a disposizione 30 minuti per rispondere ad un questionario composto da domande con risposte a scelta multipla, proposte in forma cartacea o tramite computer. La risposta corretta vale 1 punto. Non sono previste penalizzazioni per le risposte errate.</p> <p>Il superamento dell'accertamento scritto (voto uguale o superiore a 18) consente l'accesso al colloquio orale, volto a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite all'analisi di specifiche situazioni di committenza.</p>



Programma esteso	<p>Il corso prevede 48 ore di lezione. Assumendo che un'unità di lavoro corrisponda a 2 ore di lezione (dunque 24 unità complessive), il corso sarà così articolato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• 1 unità avrà funzione introduttiva al corso. Se ne presenteranno gli obiettivi, l'articolazione, la metodologia di lavoro, i testi, i criteri di valutazione, le modalità di verifica;</li><li>• 5 unità saranno volte a tracciare un quadro generale dei principali costrutti teorici che possono guidare il lavoro clinico con i gruppi, entro e per i contesti istituzionali. Particolare attenzione sarà dedicata ai modelli; psicodinamici e gruppo analitici che guardano al gruppo non solo come dato fenomenico ma come strumento di elaborazione di processi interpersonali, istituzionali e socio-culturali;</li><li>• 5 unità saranno volte a sviluppare una teoria della tecnica del lavoro con i gruppi, ponendo attenzione a questioni concernenti la definizione e il governo del setting di lavoro con i gruppi;</li><li>• 3 unità approfondiranno il tema dell'intervento psicoterapeutico nei contesti istituzionali;</li><li>• 3 unità approfondiranno il tema dell'intervento clinico consulenziale entro i contesti organizzativi;</li><li>• 3 unità approfondiranno il tema dell'intervento formativo con i gruppi;</li><li>• 3 unità si svilupperanno a partire dall'analisi di specifiche interazioni attivate in aula (role playing, giochi analogici, lavori di gruppo...);</li><li>• 1 unità sarà dedicata alla verifica intermedia del corso (esonero).</li></ul>
Testi di riferimento	<p>I seguenti libri:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Profita, G., Ruvolo, G. <i>Variazioni sul setting. Il lavoro clinico e sociale con individui, gruppi e organizzazioni.</i> Milano: Raffaello Cortina Editore. 1997</li><li>2. Montesarchio, G., Venuleo C. (2010). <i>Gruppo! Gruppo esclamativo.</i> Milano: Franco Angeli (escluso capitolo 7).</li></ol> <p>I seguenti 2 articoli:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>3. Ferraro, A.M., Coppola, E., Lo Verso, G. (2012). <i>La gruppoanalisi soggettuale e la terapia di gruppo: introduzione alla teoria e alla prassi.</i> <i>Narrare i Gruppi</i>, anno VII, vol. 1, 9-24, website: <a href="http://www.narrareigruppi.it">www.narrareigruppi.it</a> (scaricabile dalla pagina</li></ol>



	<p>docente – sezione risorse correlate - <a href="https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/claudia.venuleo/risorse-correlate">https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/claudia.venuleo/risorse-correlate</a>)</p> <p>4. Venuleo, C. &amp; Guidi, C. (2016). Seeking for “otherness”. Training to the Reflexive Competence. In G. Marsico, R. Andrisano-Ruggieri, Sergio Salvatore (Eds) Reflexivity and Psychology. Yearbook of Idiographic Science, Volume 6. (pp. 245-271), Charlotte, NC, USA.: Information Age Publishing. (scaricabile dalla pagina docente – sezione risorse correlate - <a href="https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/claudia.venuleo/risorse-correlate">https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/claudia.venuleo/risorse-correlate</a>)</p> <p>5. Materiale didattico (slide) presentato a lezione (scaricabile dalla piattaforma dell’insegnamento)</p>
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l’esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.





## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO: Psicologia del ciclo di vita: valutazione e intervento

Prof.ssa Flavia Lecciso

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'Intervento nei contesti relazionali e sociali
Dipartimento di riferimento	Storia, società e studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/04
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	152
Anno di corso	1
Semestre	primo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Unico

Prerequisiti	Conoscenza approfondita dei temi della psicologia dello sviluppo tipico. Comprensione inglese scritto - livello intermedio.
Contenuti	<p>Il corso presenta i fondamenti della Psicologia del ciclo di vita, compiendo un excursus attraverso le principali teorie del cambiamento psicologico, inquadrato all'interno delle questioni epistemologiche pertinenti.</p> <p>Verranno analizzati i compiti, le difficoltà e le sfide che l'individuo incontra nell'adattarsi alle esigenze dell'ingresso in ogni fase del ciclo di vita, evidenziando il legame con alcuni disturbi del ciclo di</p>



	<p>vita.</p> <p>Una parte monografica del corso si sofferma su alcuni recenti approcci al cambiamento nel corso della vita che ne sottolineano la matrice relazionale e socialmente situata.</p>
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"><li>- Autonomia di giudizio sulle principali teorie e approcci di studio, valutazione e intervento nel campo della psicologia del ciclo di vita;</li><li>- Abilità di comunicazione sui temi oggetto di studio.</li></ul>
Metodi didattici	lezioni frontali; lavori pratici guidati; analisi strumenti psico-diagnostici.
Modalità d'esame	Un esame finale (orale o scritto a seconda del numero di studenti iscritti all'esame)
Programma esteso	<p>Il corso si propone di fornire allo studente i principali e più significativi elementi per l'analisi, l'interpretazione, la valutazione e l'intervento nell'arco della vita. Lo studente dunque, partendo dallo studio degli approcci psicologici e psicoanalitici più rilevanti, sarà guidato nell'approfondimento di tematiche specifiche di carattere teorico, metodologico e applicativo legate alla psicologia del ciclo di vita, con speciale attenzione ai contesti relazionali.</p> <p>Saranno analizzati i compiti, le difficoltà e le sfide che l'individuo incontra nell'adattarsi alle esigenze dell'ingresso in ogni fase del ciclo di vita, evidenziando il legame con alcuni disturbi del ciclo di vita.</p> <p>Una parte monografica del corso si sofferma su alcuni recenti approcci al cambiamento nel corso della vita che ne sottolineano la matrice relazionale e socialmente situata.</p>



Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sugarman, L. <i>Psicologia del Ciclo di Vita</i>. Raffaello Cortina, Milano, 2004 (saranno indicate le parti da studiare) .</li><li>- Maggiolini, A. (a cura di) <i>Psicopatologia del ciclo di vita</i>. Franco Angeli, Milano, 2017(saranno indicate le parti da studiare)</li><li>- Midgley, N., Vrouva, I., (2014) <i>La mentalizzazione nel ciclo di vita. Interventi con bambini, genitori, insegnanti.</i> (saranno indicate le parti da studiare)</li><li>- Un articolo in inglese concordato con la docente come approfondimento di una tematica affrontata durante il corso.</li></ul>
Altre informazioni utili	L'orario di ricevimento sarà indicato sulla pagina Unisalento della docente



## SCHEDA INSEGNAMENTO

PSICOLOGIA DELLA CONVIVENZA MULTICULTURALE

prof.ssa Alessia Rochira

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali LM-51
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/05
Crediti Formativi Universitari	8
Ore di attività frontale	48
Ore di studio individuale	
Anno di corso	II
Semestre	I
Lingua di erogazione	ITALIANO
Percorso	Comune

Prerequisiti	Conoscenza dei principali costrutti e teorie della psicologia sociale e di comunità. Livello intermedio e/o avanzato di comprensione della lingua inglese in forma scritta.
Contenuti	Il corso mira a fornire conoscenze utili a comprendere, analizzare e gestire la realtà e le problematiche legate alla convivenza multiculturale e interetnica che caratterizza le odierne comunità territoriali di grandi e piccole dimensioni. In particolare, il corso ambisce ad approfondire lo studio delle peculiarità e dello sviluppo dei processi psicologico-sociali implicati nelle dinamiche di incontro, interazione e convivenza fra persone e gruppi etnici diversi. Allo scopo, il corso si focalizza sui principali contributi teorici ed empirici della psicologia sociale e di comunità all'analisi della diversità culturale, del contatto interetnico e dei processi psicologici alla base di relazioni antagonistiche o costruttive fra gruppi etnici differenti. Infine, il corso prende in considerazione quei contributi che hanno approfondito metodi e strategie per intervenire costruttivamente nella gestione dei conflitti



	intergruppi.
Obiettivi formativi	<p>Il corso persegue i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- far acquisire conoscenze riguardanti la configurazione delle relazioni e dei conflitti interetnici attraverso l'analisi critica dei modelli teorici e delle ricerche empiriche sviluppate sul tema nell'alveo della psicologia sociale e di comunità nel corso del tempo;</li><li>- stimolare la comprensione dei contenuti e le competenze argomentative delle studentesse e degli studenti oltre alla capacità di elaborare idee originali e affinare il proprio giudizio critico su come quanto appreso possa essere applicato per approfondire le dinamiche di relazione fra gruppi etnico-culturali diversi nelle odierne comunità territoriali di grandi e piccole dimensioni;</li><li>- sviluppare la capacità degli studenti e delle studentesse di utilizzare, in maniera autonoma, le conoscenze acquisite per analizzare, con senso critico, interrogativi e le sfide sollecitati dalle diversità multiculturali e dalla convivenza fra persone e gruppi etnici diversi.</li><li>- sviluppare le abilità di comunicazione dei contenuti appresi utilizzando un linguaggio tecnico appropriato e modalità chiare e non ambigue.</li></ul>
Modalità d'esame	<p>L'esame consisterà in un colloquio orale. La modalità di esposizione orale consentirà di perseguire al meglio gli obiettivi formativi, in particolare consentirà di verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il livello di conoscenza dei contenuti del corso</li><li>- Il livello di padronanza del linguaggio tecnico-scientifico e l'abilità di comunicare i contenuti appresi in modo chiaro</li><li>- La capacità di applicare i saperi acquisiti sul tema per leggere e interpretare criticamente eventi e fenomeni di attualità elaborando giudizi originali</li></ul>
Metodi didattici	<p>Il corso si strutturerà in ore di lezione frontale ed esercitazioni pratiche. In particolare, verranno adottate metodologie didattiche attive ed interattive e le esercitazioni pratiche saranno programmate sulla base del numero degli studenti e delle studentesse frequentanti. In tal modo si intende favorire l'apprendimento attivo dei contenuti della psicologia sociale e di comunità applicata allo studio delle relazioni interetniche attraverso l'analisi critica di testi e l'applicazione dei contenuti condivisi a casi reali. Al riguardo, il corso ospiterà interventi e seminari tenuti da esperti/esperte. Inoltre, gli studenti e le studentesse frequentanti potranno essere accompagnati nella lettura e comprensione di alcuni articoli scientifici che approfondiscono i contenuti del corso.</p>
Programma esteso	<p>Il corso approfondirà, in maniera particolare, le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Il pregiudizio, cause, tipologie e conseguenze</li><li>- Le strategie per ridurre il pregiudizio</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il contatto intergruppi</li><li>- Relazioni Interetniche e conflitto intergruppi</li><li>- Appartenenze Etniche e Identità Sociale</li><li>- Identità Etnica fra stabilità e cambiamenti</li><li>- Identità Multiculturale</li><li>- L'acculturazione</li><li>- Strategie di soluzione dei conflitti interetnici</li></ul>
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Mancini, T. (2006). Psicologia dell'identità etnica. Sé e appartenenze culturali. Roma: Carocci Editore (Capitoli Selezionati. I capitoli verranno indicati all'inizio del corso);</li><li>2) Brambilla, M., &amp; Sacchi, S. (a cura di) (2022). Psicologia Sociale del Pregiudizio. Milano, Raffaello Cortina Editore.</li><li>3) Gattino, S., Miglietta, A. &amp; Meneghini, A.M. (2021). Convivenza Multiculturale. In C. Arcidiacono, N. De Piccoli, E. Marta, T. Mannarini. Psicologia di Comunità Volume II (pp. 53-64) – versione scaricabile dalla pagina istituzionale della docente (sezione risorse);</li><li>4) Rochira, A. (2018). What is the role of sense of community in multiracial societies? A contribution to the community-diversity dialectic: A genetic psychology approach. <i>Journal of Community Psychology</i>, 46(8), 972-982. doi: 10.1002/jcop.21985 versione scaricabile dalla pagina istituzionale della docente (sezione risorse);</li></ol>
Altre informazioni utili	<p>La prenotazione agli appelli d'esame deve essere effettuata tramite la procedura informatizzata di Ateneo.</p> <p>Per gli appelli d'esame si rimanda al calendario generale degli appelli pubblicato sul sito di Facoltà.</p> <p>Si invitano gli studenti a consultare con regolarità la sezione "Notizie"</p>



## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Psicologia dell'apprendimento nel bilinguismo: valutazione e intervento nei contesti scolastici

Prof. Paola Angelelli

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	PSICOLOGIA DELL'INTERVENTO NEI CONTESTI RELAZIONALI E SOCIALI
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/01
Crediti Formativi Universitari	4 CFU;
Ore di attività frontale	24 ore di insegnamento
Ore di studio individuale	76
Anno di corso	2° anno
Semestre	1° semestre
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	<p>Competenze linguistiche recettive e produttive.</p> <p>Capacità analitiche di comprensione e ragionamento.</p> <p>Capacità di sintesi e elaborazione dei contenuti.</p> <p>Processi cognitivi nell'apprendimento</p>
Contenuti	<p>Si prenderà in esame lo sviluppo linguistico, cognitivo e degli apprendimenti dei bambini bilingui, le tecniche per l'analisi della storia linguistica, le indicazioni per distinguere una scarsa esposizione linguistica dai disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, le prove di valutazione degli apprendimenti e del profilo cognitivo in bambini bilingui. Verranno analizzati infine gli aspetti emotivi e il bilinguismo nei casi di adozione.</p>



Obiettivi formativi	<p>Conoscenze e comprensione: Alla fine del corso, gli studenti saranno in grado di gestire la complessità della condizione di bilinguismo. In particolare, gli studenti dovranno aver conseguito le seguenti abilità, conoscenze e competenze:</p> <p>Conoscere le principali caratteristiche del bilinguismo.</p> <p>Capacità di applicare conoscenze e comprensione: Applicare queste conoscenze per valutare i processi e gli esiti di apprendimento in bambini bilingui.</p> <p>Autonomia di giudizio: Valutare criticamente gli strumenti e i test per la valutazione in bambini bilingui</p> <p>Abilità comunicative: Capacità di comunicare in maniera personale e competente i contenuti appresi durante il corso.</p> <p>Capacità di apprendimento: Abilità di lettura e analisi di testi, articoli, che rendono possibile intraprendere progetti-intervento con un certo grado di autonomia.</p>
Metodi didattici	<p>Lezioni frontali e didattica laboratoriale con esercitazioni sui protocolli diagnostici.</p> <p>Oltre alle lezioni potranno essere previsti seminari tenuti da esperti della materia.</p>
Modalità d'esame	Colloquio orale
Programma esteso	<p>Si prenderà in esame lo sviluppo linguistico, cognitivo e degli apprendimenti dei bambini bilingui, le tecniche per l'analisi della storia linguistica, le indicazioni per distinguere una scarsa esposizione linguistica dai disturbi del linguaggio e dell'apprendimento, le prove di valutazione degli apprendimenti e del profilo cognitivo in bambini bilingui. Verranno analizzati infine gli aspetti emotivi e il bilinguismo nei casi di adozione.</p>
Testi di riferimento	<p>Bonifacci, P. I bambini bilingui. Favorire gli apprendimenti nelle classi multiculturali. Carocci, 2019</p> <p>Dispense messe a disposizione del docente</p>





	<p>-Articoli di approfondimento messi a disposizione dalla docente</p> <p>I materiali didattici sono caricati su <a href="#">formazioneonline</a></p>
Altre informazioni utili	<p>Ricevimento studenti e laureandi:</p> <p>Mercoledì ore 9.00-11.00</p>



**SCHEDA INSEGNAMENTO**

Tecniche per l'intervento formativo

Prof.ssa VENULEO Claudia

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'intervento nei contesti relazionali e sociali LM-51
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	MPSI/08
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	II
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Unico

Prerequisiti	//
Contenuti	<p>Il corso intende sostenere gli studenti nell'acquisizione di tecniche formative per l'intervento clinico con i gruppi, favorendo il padroneggiamento dei criteri metodologici e interpretativi che ne consentono l'utilizzo e il governo.</p> <p>Il corso è articolato in tre ambiti.</p> <p>Il primo ambito è volto a definire i principali criteri metodologici della formazione psicosociale: istituzione del setting, fondazione del gruppo, ruolo del conduttore.</p> <p>Il secondo ambito è volto a presentare l'organizzazione e articolazione in fasi delle attivazioni: briefing, fase centrale,</p>



	<p>debriefing.</p> <p>Il terzo ambito è volto a presentare le principali tecniche attive della formazione psicosociale: tecniche psicodrammatiche, giochi analogici, role-palying e auto-casi.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p>The course aims to sustain the acquisition of training techniques for the clinical intervention with groups, promoting the mastery of methodological and interpretative criteria that allow their use and government.</p> <p>The course is articulated into three areas.</p> <p>The first area aims to define the main methodological criteria of the psychosocial training: establishment of the setting, foundation of the group, role of the conductor. The second area aims at presenting the organization and articulation in phases of activations: briefing, central phase, debriefing.</p> <p>The third area aims to present the main active techniques of psychosocial training: psychodramatic techniques, analog games, role-playing and self-cases.</p>
Obiettivi formativi	<p><i>Conoscenze e comprensione (knowledge and understanding):</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- conoscenza dei principali criteri interpretativi e metodologici che organizzano l'uso delle tecniche attive nella formazione psicosociale.</li></ul> <p><i>Capacità di applicare conoscenze e comprensione (applying knowledge and understanding).</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- capacità di definire le condizioni di setting necessarie all'applicazione delle tecniche;</li><li>- capacità di selezionare tecniche adeguate agli obiettivi del lavoro;</li><li>- capacità di leggere le dinamiche di gruppo che si sviluppano attorno alle attivazioni e di evidenziarne il rapporto con le dinamiche organizzative.</li></ul> <p><i>Autonomia di giudizio (making judgments in autonomy and criticality)</i></p>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- capacità di leggere le dinamiche e i processi gruppalì che si sviluppano attorno alle attivazioni.</li></ul> <p><i>Abilità comunicative (communication skills)</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Capacità di comunicare obiettivi e condizioni di setting</li></ul> <p><i>Capacità di apprendimento (learning skills): usare quanto appreso per organizzare ulteriormente quanto da apprendere</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Sviluppo di capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi specialisti successivi con un alto grado di autonomia.</li></ul>
Metodi didattici	Il corso prevede un'impostazione prevalentemente laboratoriale: le conoscenze saranno veicolate a partire dalla sperimentazione in aula di varie tipologie di tecniche formative.
Modalità d'esame	L'esame prevede un accertamento scritto volto a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite, attraverso la resocontazione di un lavoro di gruppo sviluppato in aula o attraverso la richiesta di immaginare l'articolazione di una giornata formativa, dati specifici obiettivi e interlocutori. Lo studente avrà a disposizione 40 minuti per rispondere ad uno stimolo aperto.
Programma esteso	Il corso prevede 24 ore di lezione. Assumendo che un'unità di lavoro corrisponda a 2 ore di lezione (dunque 12 unità complessive), il corso sarà così articolato: <ul style="list-style-type: none"><li>• 1 unità avrà funzione introduttiva al corso. Se ne presenteranno gli obiettivi, l'articolazione, la metodologia di lavoro, i testi, i criteri di valutazione, le modalità di verifica;</li><li>• 6 unità confronteranno esperenzialmente con metodologie attive ;</li><li>• 5 unità saranno volte a sviluppare una teoria della tecnica del lavoro con i gruppi, ponendo attenzione a questioni concernenti la definizione e il governo del setting di lavoro con i gruppi, a partire dall'analisi di specifiche interazioni attivate in aula</li></ul>
Testi di riferimento	I seguenti libri: <ul style="list-style-type: none"><li>6. Profita, G., Ruvolo, G. <i>Variazioni sul setting. Il lavoro clinico e sociale con individui, gruppi e organizzazioni.</i> Milano: Raffaello Cortina Editore. 1997</li><li>7. Montesarchio, G., Venuleo C. (2010). <i>Gruppo!</i></li></ul>



	<p>Gruppo esclamativo. Milano: Franco Angeli (escluso capitolo 7).</p> <p>I seguenti 2 articoli:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>8. Ferraro, A.M., Coppola, E., Lo Verso, G. (2012). La gruppoanalisi soggettuale e la terapia di gruppo: introduzione alla teoria e alla prassi. <i>Narrare i Gruppi</i>, anno VII, vol. 1, 9-24, website: <a href="http://www.narrareigruppi.it">www.narrareigruppi.it</a> (scaricabile dalla pagina docente – sezione risorse correlate - <a href="https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/claudia.venuleo/risorse-correlate">https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/claudia.venuleo/risorse-correlate</a>)</li><li>9. Venuleo, C. &amp; Guidi, C. (2016). Seeking for “otherness”. <i>Training to the Reflexive Competence</i>. In G. Marsico, R. Andrisano-Ruggieri, Sergio Salvatore (Eds) <i>Reflexivity and Psychology. Yearbook of Idiographic Science</i>, Volume 6. (pp. 245-271), Charlotte, NC, USA.: Information Age Publishing. (scaricabile dalla pagina docente – sezione risorse correlate - <a href="https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/claudia.venuleo/risorse-correlate">https://www.unisalento.it/scheda-utente/-/people/claudia.venuleo/risorse-correlate</a>)</li><li>10. Materiale didattico (slide) presentato a lezione (scaricabile dalla piattaforma dell’insegnamento)</li></ol>
Altre informazioni utili	Gli studenti possono prenotarsi per l’esame finale esclusivamente utilizzando le modalità previste dal sistema VOL.



## **SCHEDA INSEGNAMENTO**

TITOLO DEL CORSO: La diagnosi in famiglia: strumenti di valutazione

Prof.ssa Flavia Lecciso

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'Intervento nei contesti relazionali e sociali
Dipartimento di riferimento	Storia, società e studi sull'Uomo
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/04
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	76
Anno di corso	II
Semestre	Secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	Unico

Prerequisiti	Conoscenza approfondita dei temi della psicologia dello sviluppo tipico. Comprensione inglese scritto - livello intermedio.
Contenuti	Verranno analizzati: le competenze genitoriali nello sviluppo atipico e a rischio; la relazione affettiva tra il bambino e i suoi caregiver familiari; strumenti di valutazione della relazione bambino- caregiver in caso di diagnosi; il processo di accettazione della diagnosi di un figlio.
Obiettivi formativi	- Conoscenze e capacità di comprensione della relazione con il



	<p>caregiver in condizioni evolutive tipiche e atipiche;</p> <p>- Conoscenza del percorso di accettazione, da parte del caregiver, della diagnosi di malattia o disabilità di un bambino;</p> <p>- Applicazione critica di alcuni strumenti utilizzati nella psicologia dello sviluppo atipico;</p>
Metodi didattici	lezioni frontali; lavori pratici guidati; analisi strumenti psico-diagnostici.
Modalità d'esame	Un esame finale (orale o scritto a seconda del numero di studenti iscritti all'esame)
Programma esteso	<p>Il corso intende analizzare i principali e più significativi elementi per l'analisi, l'interpretazione e l'intervento</p> <p>delle competenze genitoriali nello sviluppo atipico e a rischio; la relazione affettiva tra il bambino e i suoi caregiver familiari; strumenti di valutazione della relazione bambino- caregiver.</p>
Testi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"><li>- Ammaniti M. (a cura di) (2010) Psicopatologia dello sviluppo. Modelli teorici e percorsi a rischio. Cortina, Milano. (sono da studiare: i capitoli 3-4)</li><li>- Lecciso, F., Petrocchi, S. (2012) Il figlio nella mente della madre. Strumenti di analisi della relazione e della reazione alla diagnosi in caso di malattia cronica infantile. Aracne, Roma.</li><li>- Un articolo in inglese concordato con la docente come approfondimento di una tematica affrontata durante il corso.</li></ul>
Altre informazioni utili	



## SCHEDA INSEGNAMENTO

TITOLO DEL CORSO Psicologia dell'invecchiamento: valutazione in psicogeriatría

Prof. Sara Invitto

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell'Intervento nei contesti relazionali e sociali
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	M-PSI/01
Crediti Formativi Universitari	4
Ore di attività frontale	24
Ore di studio individuale	
Anno di corso	2
Semestre	secondo
Lingua di erogazione	Italiano
Percorso	

Prerequisiti	
Contenuti	<p>Il Corso ha come obiettivo la preparazione degli studenti nelle tre principali aree della psicologia dell'invecchiamento. Risultati appresi riguardano l'apprendimento di conoscenze e competenze specifiche rispetto a: valutazione multidimensionale, implementazione di interventi di riabilitazione e stimolazione cognitiva, motivazionale, emotiva e di personalità (area di psicologia generale); gestione del colloquio anamnestico e psicodiagnostico con la persona anziana, con il familiare e il caregiver, e utilizzo di test, sostegno psicologico all'anziano e alla sua famiglia; risorse e potenzialità dell'anziano e del suo ambiente, quindi dei servizi a loro rivolti per potere attuare percorsi di formazione che prevengano il burden negli operatori (area della psicologia del lavoro e delle organizzazioni). Il corso inoltre prevede la descrizione di contenuti connessi ai processi neurodegenerativi, dell'MCI, dell'Alzheimer, e dei processi di degenerazione funzionale e clinica connessa all'aging</p>





<p>Obiettivi formativi</p>	<p><i>Lo studente dovrà conoscere e comprendere le basi delle scienze cognitive, con particolare riferimento agli aspetti percettivi e cognitivi dell'Aging e agli strumenti di valutazione</i></p> <p><i>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</i></p> <p><i>Lo studente dovrà essere in grado di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li><i>- Inquadrare il contesto storico-culturale in cui si sono sviluppate le teorie connesse all'Aging.</i></li><li><i>- comprendere la l'organizzazione del sistema nervoso centrale e periferico e dei suoi aspetti connessi a sensazione, percezione e cognizione in psicogeriatría</i></li><li><i>- comprendere gli aspetti funzionali dei pathways corticali in riferimento alla sensazione, percezione e cognizione nell'Aging</i></li><li><i>- comprendere gli aspetti connessi a memoria e plasticità neuronale nell'aging.</i></li></ul> <p><i>Autonomia di giudizio</i></p>
----------------------------	---



	<p><i>Lo studente dovrà essere in grado di comprendere i presupposti metodologici della psicologia generale e sperimentale all'interno dei processi sensoriali, percettivi e cognitivi.</i></p> <p><i>Abilità comunicative</i></p> <p><i>Lo studente dovrà essere in grado di esporre le conoscenze acquisite con linguaggio scientifico appropriato.</i></p> <p><i>Capacità di apprendimento</i></p> <p><i>Lo studente dovrà essere in grado di acquisire un metodo di apprendimento che gli consenta di ampliare e aggiornare di continuo le competenze nell'ambito della psicologia dell'aging e dell'assessment in ambito geriatrico.</i></p>
Metodi didattici	Lezione Frontale e Laboratorio
Modalità d'esame	Esame Orale
Programma esteso	<p>Il Corso ha come obiettivo la preparazione degli studenti nelle tre principali aree della psicologia dell'invecchiamento. Risultati appresi riguardano l'apprendimento di conoscenze e competenze specifiche rispetto a: valutazione multidimensionale, implementazione di interventi di riabilitazione e stimolazione cognitiva, motivazionale, emotiva e di personalità (area di psicologia generale); gestione del colloquio anamnestico e psicodiagnostico con la persona anziana, con il familiare e il caregiver, e utilizzo di test, sostegno psicologico all'anziano e alla sua famiglia; risorse e potenzialità dell'anziano e del suo ambiente, quindi dei servizi a loro rivolti per potere attuare percorsi di formazione che prevenivano il burden negli operatori (area della psicologia del lavoro e delle organizzazioni). Il corso inoltre prevede la descrizione di contenuti connessi ai processi neurodegenerativi,</p>



	dell'MCI, dell'Alzheimer, e dei processi di degenerazione funzionale e clinica connessa all'aging
Testi di riferimento	<p><u>Psicologia dell'invecchiamento e della longevità. Rossana De Beni, Erika Borella, casa editrice Il Mulino, ed. 2015 EAN:9788815259028</u></p> <p><u>Il Training Cognitivo per le demenze e le cerebrolesioni acquisite. Guida Pratica per la riabilitazione. Pamela Iannizzi, Susanna Bergamaschi, Sara Mondini, Daniela Mapelli, Casa Editrice Raffaello Cortina Editore, ed. 2015, EAN:9788860307538</u></p> <p><u>Testo a scelta:</u></p> <p><u>Sentirsi Vivi, Christof Koch, Raffaello Cortina Editore, ed. 2021, EAN: 9788832852967</u></p>
Altre informazioni utili	<p>Ricevimento studenti e laureandi:</p> <p>Si riceve Previo Appuntamento via mail</p>



## SCHEDA INSEGNAMENTO

LINGUA INGLESE – CORSO AVANZATO

Prof.ssa MARIA TERESA GIAMPAOLO

a.a. 2022/23

Corso di studi di riferimento	Psicologia dell' Intervento nei Contesti Relazionali e Sociali (LM 51)
Dipartimento di riferimento	STORIA, SOCIETA' E STUDI SULL'UOMO
Settore Scientifico Disciplinare	L-LIN/12
Crediti Formativi Universitari	6
Ore di attività frontale	36
Ore di studio individuale	114
Anno di corso	II
Semestre	I
Lingua di erogazione	INGLESE
Percorso	GENERICO COMUNE

Prerequisiti	Competenze nella Lingua Inglese generale livello B1.  Non sono previste convalide CFU per eventuale possesso di Certificazioni Linguistiche.
Contenuti	Il Corso si focalizza sulla <i>Specialized English of Psychology</i> e in particolare sulle abilità di comprensione e utilizzo da parte dello studente. Oltre a potenziare le conoscenze linguistiche settoriali, il corso propone testi di psicolinguistica che si collegano trasversalmente alle discipline fondamentali del Corso di Studi.
Obiettivi formativi	Il Corso Avanzato di Lingua Inglese è finalizzato al potenziamento delle abilità di comprensione e di utilizzo



	<p>della <i>Specialized English Language of Psychology</i>.</p> <p>Le conoscenze e capacità di comprensione consentiranno di affrontare e interpretare correttamente la letteratura in Lingua Inglese Specialistica della Psicologia e delle molteplici discipline ad essa connesse, sia nelle fasi di studio che di ricerca, nel percorso formativo e professionale. A tale competenze si aggiunge quella della corretta produzione orale in Lingua Inglese, con particolare attenzione anche agli aspetti fonetici e ortografici.</p> <p>Attraverso le lezioni ed esercitazioni in aula si svilupperanno le capacità di interpretazione di testi specialistici complessi dal punto di vista lessicale, morfosintattico e pragmatico della Lingua Inglese Generale e Specialistica. Lo sviluppo delle conoscenze nella Lingua Inglese si affianca al potenziamento delle capacità di deduzione, riflessione, giudizio autonomo.</p> <p>Il Corso Avanzato di Lingua Inglese ha lo scopo, inoltre, di consentire una riflessione sugli aspetti psicolinguistici, focalizzandosi sulle teorie di base dell'acquisizione, della produzione, della comprensione e della perdita della lingua da parte degli individui, stimolando la capacità di collegare i contenuti proposti alle discipline fondamentali del Corso di Studi, al fine di rendere gli studenti consapevoli e autonomi.</p>
Metodi didattici	Lezioni frontali esclusivamente in lingua inglese con metodo comunicativo-interazionale.
Modalità d'esame	La prova di verifica della abilità acquisite consiste in una prova orale esclusivamente in Lingua Inglese, attraverso la quale sarà possibile individuare le abilità linguistiche dello studente, la comprensione della Lingua Inglese generale e della Lingua Inglese Specialistica della Psicologia ( <i>Specialized English Language of Psychology</i> ), le abilità comunicative raggiunte e la capacità di rielaborazione delle informazioni della lingua specialistica in oggetto. Si verificheranno, inoltre, le capacità di deduzione e riflessione sugli argomenti esposti e l'acquisizione di una modalità autonoma di apprendimento.
Programma esteso	<p>Del testo: Scovel, T. (2009) Psycholinguistics, si studieranno gli aspetti linguistici peculiari in relazione ai contenuti della disciplina.</p> <p>Del testo: Carroll, David W. (2004) Psychology of Language, si</p>



	<p>studieranno i cap. 8, 10, 11 e 12, focalizzandosi sui contenuti di base e sulla terminologia specialistica comune alle altre discipline dei corsi di Studi.</p> <p>Ulteriori materiali didattici saranno forniti dalla docente durante le lezioni.</p>
Testi di riferimento	<p>- Scovel, T. (2009) Psycholinguistics, Oxford University Press, Oxford.</p> <p>- Carroll, David W. (2004) Psychology of Language, Thomson Higher Education, Belmont (USA) (cap. 8, 10, 11, 12)</p> <p>- Dizionario bilingue online consigliato: <a href="https://www.wordreference.com/it/">https://www.wordreference.com/it/</a></p> <p>- Dizionario monolingue online consigliato: <a href="https://www.oxfordlearnersdictionaries.com/">https://www.oxfordlearnersdictionaries.com/</a></p>
Altre informazioni utili	<p>Ricevimento studenti e laureandi:</p> <p>Secondo le indicazioni presenti sulla pagina docente</p>